

nuovi percorsi

Periodico di informazione
sociale - culturale - sportiva

ANCoS
@
Confartigianato
persone

n° **2**
Agosto 2013

TRASPORTABILE:

al via la consegna
dei primi pulmini

WEB

Online il nuovo
sito ANCoS

CONI

Intervista a Roberto Fabbricini
segretario generale

TURISMO IN SELLA: SPORT E TERRITORIO



800 607.337

GRATIS ANCHE DAI CELLULARI

www.sifinanziamenti.it



PRESTITI PERSONALI

DEDICATO A

PENSIONATI

PENSIONATI INPS
 PENSIONATI INPDAP
 PENSIONATI ENPALS
 PENSIONATI ENASARCO
 PENSIONATI EX IPOST
 CASSA GEOMETRI
 CASSA RAG. E COMMERCIALISTI
 ANCHE PENSIONI COINTESTATE

DIPENDENTI PUBBLICI E PRIVATI

GRANDIAZIENDE	INSEGNANTI	IMPIEGATI BANCARI
S.P.A., S.R.L., COOPERATIVE	PERSONALE NON DOCENTE	TRASPORTO PRIVATO
COMUNALI	PUBBLICA AMM.NE	FERROVIERI
MINISTERIALI	POSTE ITALIANE	MARITTIMI
FORZE DELL'ORDINE	INFERMIERI	SETTOREALIMENTARE
FORZE ARMATE	GRANDE DISTRIBUZIONE	OPERAI INDUSTRIALI
VIGILI DEL FUOCO	TELECOMUNICAZIONI	OPERATORI ECOLOGICI
MEDICI CONVENZIONATI	TRASPORTO PUBBLICO	E ALTRE CATEGORIE

anche con **PROTESTI**
RITARDI DI PAGAMENTO
RECENTI NEGAZIONI DI PRESTITO
SEGNALAZIONI IN CRIF
PIGNORAMENTI

NESSUNA SPESA DI ISTRUTTORIA
 EROGAZIONI ANCHE IN 48 ORE
 NON SERVE MOTIVARE IL PRESTITO
 RATE A PARTIRE DA 24 A 120 MESI
 DECIDI TU QUANTO PAGARE AL MESE
 FIRMA SINGOLA

Operazione Trasparenza! il Cliente al 1° posto...

ALCUNI ESEMPI da 2.500 € a 30.000 €

erogato 2.500 €	rate a partire da 50 €	con TAEG fisso 13,17%
riferito ad un Cliente di 40 anni inserito nell'Amministrazione Privata T.A.N. 6,9% fisso - 72 quote mensili - importo totale 3.600 €		
erogato 5.000 €	rate a partire da 61 €	con TAEG fisso 8,43%
riferito ad un Cliente di 40 anni inserito nell'Amministrazione Pubblica T.A.N. 5,8% fisso - 120 quote mensili - importo totale 7.320 €		
erogato 15.000 €	rate a partire da 182 €	con TAEG fisso 8,28%
riferito ad un Cliente di 40 anni inserito nell'Amministrazione Pubblica T.A.N. 5,8% fisso - 120 quote mensili - importo totale 21.840 €		
erogato 30.000 €	rate a partire da 396 €	con TAEG fisso 10,41%
riferito ad un Cliente di 40 anni inserito nell'Amministrazione Privata T.A.N. 6,9% fisso - 120 quote mensili - importo totale 47.520 €		

IN CASO DI ESTINZIONE ANTICIPATA SARANNO ELIMINATI GLI INTERESSI NON ANCORA MATURATI



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale commissionato da Si! Finanziamenti Personali S.r.l. con sede in Via Jacopo Dal Verme, 7 - 20159 Milano - Tel. 02.69.49.13.81 - Fax 02.54.10.23.76 - istruttoria@sifinanziamenti.it www.sifinanziamenti.it - Si! Finanziamenti Personali S.r.l. è iscritta al n° A7611 presso O.A.M. (Organismo degli Agenti e dei Mediatori). Fogli informativi affissi nonché asportabili messi a disposizione del pubblico in sede - Gli esempi su indicati sono comprensivi dei seguenti costi e sono inclusi nei T.A.E.G. esposti: 1) coperture assicurative rischio vita e perdita impiego o pecuniaria; 2) commissioni bancarie o finanziarie e di agenzia. Offerta valida fino al 30/09/2013.



PROPRIETARIO ED EDITORE
ANCoS - Associazione Nazionale
Comunità Sociali e Sportive di
Confartigianato
ancos@confartigianato.it
Registrazione n. 11 del 3 maggio 2013
presso il Tribunale di Torino

UFFICI DI REDAZIONE
MAB.q S.r.l. - www.mabq.com

DIRETTORE EDITORIALE
Fabio Menicacci
fabio.menicacci@confartigianato.it

DIRETTORE RESPONSABILE
Egidio Maggioni
egidio.maggioni@mabq.com

REDAZIONE
Zina Aceto, Lorena Leonardi, Alice Melloni

PROGETTO GRAFICO
MAB.q S.r.l.

IMPAGINAZIONE
Elena Colombi

CREDITI FOTOGRAFICI
iStock, Archivio MAB.q, Astana Pro Team,
Daniele Gulizia, Federazione Italiana Turismo
Equestre e Trec - Ante, Fondazione Ravello

HANNO COLLABORATO
Bernardetta Cannas, Giulia Cavaliere,
Ada Guglielmino, Renato Rolla

STAMPA
Presservice Ottanta S.r.l.

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ
MAB.q S.r.l.

Poste Italiane S.p.a. - Spedizione in
abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1,
comma 2 e 3, LO/BRESCIA - Anno 1 n. 2

**NELL'INSERTO DA STACCARE
E CONSERVARE:**

**Guida amministrativa
dei Circoli: normative
e aggiornamenti**

**NELLE PAGINE CENTRALI
LOCANDINA DA APPENDERE**

Cari amici,
è con piacere che in questo numero di *Nuovi Percorsi* vi accompagneremo nella stagione del relax, del benessere e dello sport. Con una buona notizia: grazie alla generosità di chi ha scelto di donare il proprio 5xMILLE ad ANCoS, 24 pulmini, pensati e attrezzati per il trasporto dei disabili, sono stati regalati a molte province italiane. Così, con la collaborazione fattiva e l'impegno concreto di associazioni e cooperative locali, persone anziane o con difficoltà motoria disporranno dei mezzi per spostarsi e accedere ai servizi, partecipare alla vita sociale e migliorare la qualità del proprio quotidiano. L'estate è il momento perfetto per ritemperare corpo e spirito e prepararlo alla ripresa di settembre. Complici le belle e lunghe giornate estive, gli amanti delle due ruote potranno dedicarsi a una pedalata in solitudine o tra amici e, sfogliando il numero che avete tra le mani, saperne di più sul ciclismo. Di sport e dintorni ci parla nel corso di un'intervista Roberto Fabbricini, segretario generale del Coni. Ancora, per trascorrere piacevolmente del tempo all'aria aperta, le proposte del turismo equestre alletteranno grandi e piccini: l'appuntamento organizzato dalla Federazione italiana turismo equestre è dal 27 al 29 settembre a Orvieto, dove si terrà il 42° Equiraduno; e scoprirete che con l'ippoterapia in sella, oltre al divertimento, c'è molto di più.

Aldo Zappaterra
Presidente ANCoS

- 02. Turismo equestre: tutela e promozione dei valori sportivi**
- 06. Ippoterapia e disabilità: star bene andando a cavallo**
- 07. World Master Games: atleti e turisti a Torino in occasione dei Giochi**
- 08. Vincenzo Nibali, maglia rosa al Giro d'Italia 2013**
- 10. Ciclismo ieri e oggi: sempre più numerosi gli amanti delle due ruote**
- 12. Informazioni e scadenze Torino**
- 13. Servizio civile, un anno con i volontari del progetto ANCoS sull'Alzheimer**
- 14. A Roma per l'udienza da Papa Francesco**
- 19. I nostri progetti di solidarietà**
- 22. Festival della Persona 2013. Verona ospita a settembre la V edizione**
- 23. Siti ANCoS e Anap: nuova grafica e contenuti**
- 24. Gruppi di acquisto solidale. Nuovi orizzonti per i circoli sportivi?**
- 26. Una vita nello sport: intervista a Roberto Fabbricini**
- 28. ANCoS Torino ed Energrid: accordo sulla fornitura di energia elettrica e gas**
- 30. L'esperto risponde: caratteristiche della Fondazione di Partecipazione**
- 31. La cultura vivace dei Festival estivi in Italia**



TURISMO EQU

Tutela
e promozione
dei valori
sportivi

» Zina Aceto

► Obiettivo del turismo equestre è attivare programmi innovativi che aprano nuove prospettive per e verso il mondo equestre, promuovendo le capacità del settore di introdurre elementi di modernità e mettendo in risalto, nello stesso tempo, le esperienze già esistenti.

Il turismo equestre svolge un ruolo attivo nella promozione e nella riaffermazione dei valori sportivi, nonché del potenziale sociale ed educativo dello sport per valorizzare il vissuto del territorio, andando oltre la semplice attività di "salire in sella" e facendo sì che i turisti/cavalieri ritrovino nel mondo rurale uno spazio in cui vivere un'esperienza di esplorazione e di scoperta attraverso una pluralità di suggestioni provenienti sia dalla varietà di prodotti che dall'ambiente.

Il turismo equestre è parte attiva e propositiva all'interno di progetti che danno nuovo impulso ai settori delle attività sportive, ospitalità, produzioni tipiche ed enogastronomia, cultura, tradizioni, attraverso la costruzione di una rete di collaborazioni atte a sviluppare tutti i vari settori economici operativi, turistici, agricoli, portando lo sport turistico a

contatto diretto con la cittadinanza e dando vita a una sinergia capace di unire la cultura e il territorio sotto l'unico comune denominatore dello sviluppo rurale. Oggi, secondo recenti sondaggi, gli appassionati in Italia di turismo equestre sono oltre un milione.

La Federazione Italiana Turismo Equestre riconosciuta nel Coni e a livello internazionale, membro europeo della F.i.t.e. (Federazione Internazionale di Turismo Equestre), ha l'obiettivo di promuovere il turismo equestre e i suoi forti legami al territorio, al turismo, all'enogastronomia italiana, ai servizi e prodotti, attraverso un programma di attività federali in cui vengono esaltate le peculiarità del territorio e gli aspetti turistici e didattici dell'equitazione. L'identità, le tradizioni e la cultura che ogni territorio possiede sono una grande opportunità per le attività ippoturistiche e, attivando un circolo legato alla sua valorizzazione, si favorisce quello che viene definito uno "sviluppo endogeno" del territorio, nel quale è vincente il binomio uomo-cavallo, perché il cavallo, utilizzato per scopi turistici diventa il momento centrale



ESTRE:



nel quale trovano valorizzazione, come indotto, anche l'agricoltura, i fabbricati e le imprese rurali. Il ruolo ambientale, culturale e paesaggistico svolto dall'attività rurale viene, infatti, oggi riconosciuto come importante fulcro di attività complementari che superano il concetto del

conseguimento di produzioni agroalimentari. Si deve all'attività rurale la presenza di habitat, testimonianze culturali e artistiche, viabilità, presenza di animali e sistemi colturali che nel loro insieme concorrono ad accrescere l'apprezzamento del territorio da

parte della collettività. Questa sinergia tra valori materiali e immateriali gioca un importante ruolo sociale ma, soprattutto, economico per quelle imprese disposte a impegnarsi sull'integrazione del reddito con attività complementari realizzando il concetto di multifunzionalità.



FITETREC ANTE

Federazione Italiana Turismo Equestre e TREC - ANTE

STORIA E PROGRAMMI

» Z. A.

La Fitetrec-Ante, Federazione Italiana Turismo Equestre Trec Ante, nasce a Roma nel 1968 con la denominazione Ante. Ha tra i suoi scopi principali l'organizzazione e la diffusione della pratica equestre in campagna e, a tal fine, promuove e organizza anche manifestazioni di carattere sportivo, tendendo alla rivalutazione del cavallo come risorsa del patrimonio italiano e promozione turistica.

Nel 1974, insieme con altri organismi europei, aventi scopi analoghi, fonda la Fite, Federazione Internazionale del Turismo Equestre, con sede a Parigi; nel 2007, la Fitetrec-Ante promuove e sigla il patto territoriale con enti, gal, comunità montane, centri ippici, maneggi, strutture ricettive, agriturismi per la salvaguardia del territorio e la messa in opera della sentieristica italiana.

Nel 2008 la Fitetrec-Ante sigla l'accordo con Ameditè insieme a partner europei per la creazione, promozione e sviluppo delle grandi vie a cavallo dell'Arco del Mediterraneo; sempre nel 2008 la Fitetrec-Ante firma un accordo internazionale con Les Haras Nationaux France per lo scambio di esperienze nella salvaguardia degli allevamenti di cavalli nelle rispettive nazioni e per la salvaguardia degli allevamenti in biodiversità.

La Fitetrec-Ante è un ente senza scopo di lucro, conta oltre 21.000 iscritti e associa 600 aziende e associazioni sportive localizzate su tutto il territorio nazionale. La struttura organizzativa e amministrativa si ripartisce in comitati regionali, che sono organi della Federazione e godono di autonomia organizzativa e amministrativa. Le attività della Federazione sono di carattere formativo, divulgativo e operativo; la Fitetrec-Ante organizza corsi di formazione, i cui brevetti sono riconosciuti da tutte le organizzazioni facenti parte della Federazione stessa e godono degli stessi privilegi che lo Stato riconosce ai brevettati residenti nei paesi membri.

La Federazione, inoltre, usufruisce di spazi istituzionali sulle riviste specialistiche di settore dell'equitazione e collabora con tutte le testate editoriali italiane come referente per il turismo equestre e l'attività equestre ed annualmente vengono indetti convegni sia nazionali che internazionali sul turismo equestre.

Negli anni una serie di iniziative promosse ha teso a sviluppare la pratica del turismo equestre:

**Dal 1968
la Fitetrec-Ante
promuove e diffonde
il turismo equestre
in Italia. Oggi conta
oltre 21.000 iscritti**

sono numerosi i viaggi organizzati e incentivati sin dal 1968 per far conoscere l'Italia, tra i quali spicca la Via Francigena, sistemata e mappata nel 2000 e percorsa da Canterbury fino a S. Pietro in Vaticano; le ippovie, strade e sentieri realizzati dalla Fitetrec-Ante sono sempre di più

reperibili in web con mappatura digitale e Gps.

Per la promozione di pacchetti di turismo e turismo rurale, della tradizione equestre ed allevatoriale, la Federazione è presente in tutte le fiere nazionali ed internazionali e, nella sua mission di diffusione del turismo equestre anche attraverso la valorizzazione del territorio, ha scelto per questo 2013 la Regione Umbria.



L'EQUIRADUNO: VOLANO INDISPENSABILE PER IL TURISMO SLOW E SPORTIVO

» Zina Aceto

► Annualmente la Fitetrec-Ante organizza l'Equiraduno; giunto quest'anno alla sua 42^a edizione, si svolgerà a Orvieto dal 27 al 29 settembre: all'evento, dove è obbligatorio viaggiare per un minimo di tre giorni, partecipano in media dai 400 cavalieri. L'Equiraduno rappresenta, inoltre, un momento significativo per i quadri tecnici, in quanto attesta il loro lavoro svolto in ambito regionale e ne valorizza le capacità professionali per la regione ospitante, esaltando i luoghi tipici del turismo e dell'economia regionale. Il grande evento, realizzato dalla Federazione in collaborazione e con il supporto di tutte le istituzioni locali, è preceduto da tratte di avvicinamento che coinvolgono la regione ospitante e quelle limitrofe e, negli ultimi anni, si completano con una serie di escursioni "a margherita" che entusiasmeranno tanto i neofiti della sella quanto le amazzoni e i cavalieri di lungo corso, dando loro modo di apprezzare anche l'ospitalità del territorio che li circonda. L'Equiraduno esprime il culmine dell'attività della Fitetrec-Ante nell'ambito del turismo equestre e premia la regione sede dell'evento con forti motivazioni promozionali il cui raggio di azione spazia a tutto tondo tra passione per i cavalli, sport, storia, cultura, tradizioni, ambiente, tipicità, enogastronomia ed eccellenze.



L'evento, nella sua formula itinerante, costituisce così un volano turistico di primaria importanza, il cui successo si fonda su sinergie che rendono l'esperienza in sella un'autentica *full immersion* nell'anima più profonda della regione.

Anche attraverso manifestazioni ad ampio respiro e di grande visibilità pubblica e mediatica, come l'Equiraduno, la Fitetrec-Ante opera da sempre per sviluppare non solamente l'equiturismo, ma tutto il territorio e la rete infrastrutturale di accoglienza, senza la quale anche i tracciati più suggestivi sarebbero poco fruibili e improduttivi nell'ottica di un volano economico. L'Equiraduno non vuole essere così solamente una manifestazione che si consuma nell'arco di un weekend di festa, ma intende lasciare al territorio che lo ospita e che ne diventa co-protagonista eredità importanti nel turismo slow e sportivo, aprendo un nuovo ciclo di promozione territoriale legata al cavallo.





IPPOTERAPIA E DISABILITÀ: LA RIABILITAZIONE A CAVALLO

Intervista a Claudia Vinti*

» Zina Aceto

► Migliorare la qualità della vita andando a cavallo è la promessa mantenuta della riabilitazione equestre. Nota in modo particolare solo negli ultimi anni, ma consolidata nella sua efficacia da studi e sperimentazioni sul territorio, l'ippoterapia vanta centri su tutto il territorio nazionale. A Roma, l'associazione *Equitazione per tutti Onlus* si sviluppa su un'area di circa due ettari di terreno, recintati e in armonia con la natura del territorio, e si configura come un centro di eccellenza per la riabilitazione equestre nel Lazio.

Equitazione per tutti Onlus si occupa da anni di riabilitazione e integrazione delle persone disabili. In che modo la relazione con il cavallo può migliorare la vita delle persone disabili?

La relazione tra uomo e cavallo comporta dei reali aiuti clinici circa la disabilità. La riabilitazione equestre offre l'opportunità di svolgere un'attività parallela e complementare alle terapie riabilitative tradizionali, in un contesto altamente stimolante e con un animale affascinante come il cavallo. L'intervento rieducativo è rivolto a tutti i soggetti con difficoltà neuromotorie, patologie acquisite in conseguenza di traumi, intellettive, psichiche e sociali: dal ritardo mentale alla depressione, passando per i disturbi del linguaggio e dell'apprendimento fino alla sindrome autistica e down.

A quali persone si rivolge l'ippoterapia?

La proposta riabilitativa viene sviluppata tenendo conto dell'handicap del singolo utente e della sua fascia di età. Per i bambini dai 4 ai 10 anni la proposta rieducativa viene filtrata dall'utilizzo di un approccio ludico e ricreativo per la stimolazione delle abilità residue e per il loro consolidamento. Vengono promossi momenti di aggregazione e comunicazione con i pari, attraverso applicazioni pratiche ed esperienziali. Dai 10 ai 14 anni, la riabilitazione garantisce sostegno all'utente nelle problematiche sociali e individuali all'interno del gruppo dei

pari e all'interno del nucleo familiare: le attività con il cavallo permettono di attivare meccanismi di socializzazione, integrazione e condivisione nel gruppo di coetanei. Quanto agli adulti, il percorso riabilitativo si prefigge di offrire un'esperienza che sia fonte di gratificazione personale e di miglioramento psicofisico nonché, in generale, dello stile di vita.

Può darci qualche dato sulla vostra attività?

Attualmente il nostro Centro accoglie 60 utenti provenienti da tutto il territorio romano seguiti da professionisti altamente specializzati

in ambiti medico, psicologico, pedagogico, riabilitativo ed equestre. L'equipe struttura percorsi rieducativi personalizzati e specifici per ogni utente, in sinergia con gli interventi attuati sul paziente da altre strutture. Le pluralità di competenze all'interno del Centro effettuano osservazioni e riprese video fondamentali per individuare gli obiettivi specifici di ogni ospite e per monitorare i progressi maturati. Viene così scritto il progetto riabilitativo di intervento *Progetto RE* e, successivamente, promosso il passaggio dall'attività propriamente riabilitativa a quella sportiva, attraverso la preparazione e partecipazione a gare Cip-Fisd con attività di Dressage e Gimkana.

Quali progetti per il futuro?

In un'ottica di fusione di aspetti riabilitativi, naturalisti e culturali, al fine di promuovere il coinvolgimento delle persone anziane come risorsa preziosa, è al via il progetto *L'Orto di Tutti*. Questa nuova iniziativa si rivolge a tutti coloro che hanno voglia di trasmettere il loro saper fare e l'amore per la terra e per i suoi frutti. L'idea è quella di creare un ponte tra la disabilità più o meno grave e gli anziani, che diventeranno mentori di piccoli gruppi di bambini, tramandando loro la passione e la conoscenza della natura.

**Responsabile tecnico
di Equitazione per tutti Onlus*

Equitazione per tutti Onlus

Via Plava, 9 – 00054 Fiumicino (RM)

Tel. 338.9274089

Responsabile Tecnico: Claudia Vinti
claudiavinti@tiscali.it

www.equitazionepertutti.it

WORLD MASTER GAMES: ATLETI E TURISTI A TORINO IN OCCASIONE DEI GIOCHI

Sipario in su dal 2 all'11 agosto a Torino per un evento attesissimo che porterà nella capitale piemontese un'ondata di atleti e turisti

Ai World Master Games (www.torino2013wmg.org), la più importante manifestazione sportiva mondiale dedicata ad atleti over 30, sono iscritte circa 18mila persone, di cui 1.900 italiani, e circa 1.000 piemontesi. L'associazione internazionale che promuove i World Masters Games è l'International Masters Games Association, ha sede a Losanna, è senza fini di lucro, ed è presieduta da 20 membri delle federazioni sportive internazionali.

I WMG sono all'ottava edizione, nel 2009 si erano svolti a Sydney: alla competizione di quest'anno parteciperanno i rappresentanti di 99 nazioni, impegnati in 30 discipline. Nel corso della presentazione dell'evento, avvenuta al Foro Italoico di Roma, il presidente del Coni, Giovanni Malagò, ha evidenziato l'importanza dello sport anche in età matura, come un sano stile di vita.

«I giochi sono vere e proprie

Olimpiadi cui possono partecipare tutti a partire dai 30 anni di età – ha commentato Malagò –. Ci si misura su tanti sport diversi per 160 specialità che si svolgeranno in 65 sedi di gara in 13 comuni».

Una manifestazione, i World Master Games, da quasi 5 milioni di euro, che quest'anno viaggia però sull'onda del

low cost: «Il budget è assai differente rispetto a quello della passata edizione di Sydney, che fu di 22 milioni di euro – ha spiegato Cesare Vaciago, direttore generale dei World Master Games – ma vogliamo dimostrare che si può organizzare al meglio una manifestazione di tale portata anche con molti meno soldi». Il sindaco di Torino, Piero Fassino, ha previsto 40.000 persone che visiteranno la città e dintorni in occasione dell'evento.

«Torino – ha sottolineato il sindaco – ha una grande tradizione sportiva. Negli anni ha però cambiato immagine: da città industriale è identificata oggi come città di cultura, di studi, come una città giovane e vivace. Sono 3.500 i volontari che offrono supporto agli organizzatori durante l'evento».

La scelta di Torino come location non è casuale: tutto lo sport italiano è nato a Torino. Nel 1844 è sorta la prima società di ginnastica, proprio con l'intento di

trasmettere i valori dello sport ai più giovani, e a Torino sono nati il Club Alpino Italiano, il calcio, dove si è disputato nel 1898 il primo campionato, il primo circolo del tennis, la Federazione di Canottaggio, il primo Ski Club, l'Unione Podistica Italiana, l'Universiade Estiva, l'arrampicata sportiva italiana.



Torino2013
World Masters Games



SIGNORE E SIGNORI IL VINCITORE È... NIBALI

La maglia rosa quest'anno al Giro d'Italia è andata all'atleta messinese

» Alice Melloni

© Astana Pro Team

► Quest'anno il Giro d'Italia non è stato un gioco da ragazzi. Le condizioni metereologiche rigidissime, rispetto alle medie di stagione, hanno aggiunto agli atleti difficoltà a un'impresa già di per sé molto ardua. Diversi tracciati delle tappe d'alta montagna, disputate sull'arco alpino, sono state ridisegnate a causa della neve e del ghiaccio e la 19° tappa — Ponte di Legno, Val Martello, originariamente pensata con Gavia e Stelvio — è stata addirittura annullata per fiocchi abbondanti e temperature bassissime.

Partenza fissata a Napoli, con un percorso che ha attraversato due diversi circuiti cittadini e che si è concluso sulla linea d'arrivo posta sul lungomare di via Francesco Caracciolo. Conclusione invece inedita a Brescia, dopo una tappa pianeggiante partita da Riese Pio X, che ha rotto con il tradizionale taglio del traguardo milanese.

Tante le sorprese nella corsa di quest'anno: il ritiro di Bradley Wiggins prima di tutto, ultimo vincitore del Tour de France e favorito in Italia, la triste vicenda di Danilo Di Luca, positivo all'epo dopo una squalifica per lo stesso motivo e cambi di rotta dovuti a condizioni metereologiche avverse. Un vincitore, poi, che aspirava alla vittoria, ma in cui non tutti

credevano: Vincenzo Nibali, messinese, classe 1984, primo italiano del sud a conquistare la maglia rosa al Giro. Un evento che rimarrà negli annali della storia del ciclismo e che sfata un mito: quello dell'impareggiabilità dei corridori settentrionali.

È vero che Nibali aveva appena vinto la Tirreno-Adriatica e si era anche aggiudicato la Vuelta nel 2010 ma, primeggiare in casa nella seconda corsa al mondo a tappe, ha avuto per lui tutto un altro gusto. Come a dire: è saltato fuori il patriottismo che è in lui e anche in noi. «In questo Giro sono arrivate tante vittorie italiane — ha detto Nibali domenica 26 maggio — e anche di corridori del sud, Visconti per primo. Sono sicuro che questo abbia aiutato molto a convincere la gente a scendere nuovamente sulle strade e applaudire i corridori. È stato davvero bellissimo vedere quante persone ci hanno seguiti anche sotto la pioggia. Credo che con questo Giro ci rilanceremo tutti. Ci voleva...».

Tanta enfasi dunque sull'italianità della corsa e sulla complicità con i colleghi peninsulari. Nibali è stato un vincitore parsimonioso che, dopo aver consolidato lentamente la classifica

e il primato, dominando nella cronoscalata, si è definitivamente affrancato nella tappa delle Tre Cime di Lavaredo, montagne che hanno conosciuto imprese mitiche del ciclismo. Nella giornata dolomitica, per 211 km sotto la neve, “lo squalo dello Stretto” è scattato sull’ultima salita a tre chilometri dall’arrivo e si è arrampicato solitario sul traguardo, levandosi un guanto e baciando, simbolicamente, la fede nuziale.

Nibali ha così demolito ogni falsa leggenda che lo voleva prettamente “discesista” e ha stabilito un nuovo primato: dopo la “prima volta” l’anno scorso di un canadese al Giro — la prima volta, quest’anno, di un siciliano. Assieme a Nibali il grande protagonista del Giro è stato Mark Cavendish, vincitore anche nella volata finale di Brescia, dopo che Stefano Garzelli a 40 anni



aveva fatto la sua breve passerella d’addio davanti al gruppo: per l’inglese cinque vittorie su cinque allo sprint, è il suo record nella corsa italiana, e la maglia rossa della classifica a punti, l’unica che gli mancava dopo quelle di Tour e di Vuelta. Sul podio con Nibali sono saliti anche Uran ed Evans: in crescendo il finale del primo in calando quello dell’australiano. E per il futuro? Nibali non ha partecipato al Tour de France. «Il Tour non era in preventivo

per questa stagione — ha detto l’atleta — adesso l’obiettivo è prepararsi bene per la Vuelta e per il Mondiale di Firenze. Per quest’anno l’Astana aveva già altre punte, non era il caso che io andassi — ha spiegato Nibali — ma l’anno prossimo mi preparerò bene per la corsa francese. Ora penso alla Vuelta, che servirà ad avvicinarsi al Mondiale. Dovrò dare segnali importanti e dimostrare di andare forte per guadagnarli i gradi. Adesso sono già abbastanza in forma, anche se non sono certamente nella condizione pre Giro. Di qui a settembre bisognerà lavorare molto».

Il prossimo appuntamento con il nostro campione è allora in Spagna e poi al Mondiale a Firenze il 29 settembre. La scelta di saltare il Tour è stata motivata e propedeutica. Attendiamo speranzosi i risultati.

A destra, Vincenzo Nibali, Tour della California, 2009

Nella pagina accanto e in alto, Vincenzo Nibali posa con la maglia dell’Astana Pro-Team



COL VENTO SUL VISO

Sono sempre più numerosi gli amanti delle due ruote. E, tra una pedalata e l'altra, ricompaiono vecchi miti

» Alice Melloni

► “Ogni volta che vedo un adulto in bicicletta penso che per la razza umana ci sia ancora speranza”. Così diceva lo scrittore inglese H.G. Wells nel secolo scorso, e nella stessa direzione, va il pensiero dell'ex corridore Davide Cassani che nel volume di Piero Fischi *Ciclismo. Allenamento e alimentazione* sostiene: “La bicicletta ti fa star bene, ti dà la possibilità di sentire, di vedere il mondo da un'altra angolazione. Ti fa tornare ragazzo”. Parole semplici, ma esplicite che tornano in questo momento molto d'attualità.

La bicicletta sta correndo veloce nella società moderna, soprattutto in quella ingolfata da auto e inquinamento e che tende, per reazione, a trovare soluzioni alternative, economiche e green: rappresenta una via di fuga, una strada alternativa dentro e fuori la città, dove il traffico è sempre più caotico. È uno stile di vita, una filosofia che si confronta con il ritmo, l'ambiente, il gioco e il divertimento, oltre ad essere uno sport agonistico che, soprattutto in paesi come Italia e Francia, è molto seguito e ricco di storia. È vero che siamo invasi dal doping, dal caso Armstrong a Pantani, con prelievi e sperimentazioni farmacologiche, ma paesi interi



quest'estate, come ogni anno, si sono fermati ad aspettare il passaggio del Giro d'Italia. Tanta carta stampata parla di scandali ed epo ma va riconosciuto che la capacità di disegnare una narrazione unitaria, di connettere strade, storie, paesi, regioni ed epoche così diverse tra loro come fa la bici è difficile da replicare per qualsiasi altra disciplina; non è solo fango quello che agita il contesto attuale, ci sono anche attori nuovi e brillanti. E rimane il conforto di ricordi preziosi. Di passaggio allo Stelvio, ad esempio, è impossibile dimenticare lo sprint di Fausto Coppi, tra due mura di neve, verso il suo ultimo trionfo al Giro nel 1953; lo stesso vale per la pietraia dell'Izoard, che rimanda immediatamente al Tour del 1948 e all'attacco di Gino Bartali, capace di offuscare l'astro nascente del ciclismo transalpino Louison Bobet. Se si ripensa al Tour del 2000 il pensiero vola subito a Marco Pantani, ultimo campione in grado di richiamare alla luce gli anni d'oro del dopoguerra, mentre solitario attraversa i fianchi un po' lunari del Mont Ventoux. Il ciclismo significa soprattutto,



In occasione del **40° anniversario dell'Associazione Nazionale Anziani e Pensionati** e del **150° Anniversario della morte di Francesco Nullo...**

I Pensionati  **Confartigianato**
organizzano
...sulle orme di Giuseppe Garibaldi

Cecilio TESTA, Francesco ZAVOTTI e Romano CAPITANIO (esperti randonneur), per ribadire ancora una volta che il "pensionato" è una persona attiva, percorreranno in bicicletta le tappe che portarono nel 1860 Garibaldi in Sicilia, impresa che portò all'unità d'Italia. Partenza da Bergamo (Città dei Mille), Genova Quarto, Talamone, Marsala e arrivo a Licata (sede della 12ª festa nazionale dell'ANAP)

Sabato 31 Agosto 2013
Albino S. Alessandro
Santuario Madonna delle Rose
Partenza Ore 8,00

Bergamo Piazza Matteotti
Ore 8,30 omaggio a Garibaldi alla rotonda dei Mille.
vidimazione carta di viaggio
Partenza per Genova

Genova Scoglio di Quarto
Arrivo ore 18,30
vidimazione carta di viaggio

Lunedì 2 settembre 2013
Talamone - Piazza Garibaldi
Arrivo 9,30
vidimazione carta di viaggio

Sabato 7 settembre 2013
Marsala - Capo Boe
Monumento ai Mille
Arrivo ore 15,00
vidimazione carta di viaggio

Domenica 8 settembre 2013
Licata
Festa del socio A.N.A.P.
Arrivo ore 18,00
vidimazione carta di viaggio



per noi abitanti della Penisola, Giro d'Italia, Tour de France e Vuelta. Estati intere ad aspettare l'attimo in cui il campione compare all'orizzonte, l'appuntamento quotidiano, la tensione, la passione, e l'amore per il proprio idolo. A fare da cornici, passi di montagna e arrivi in città, caldo e freddo, salite e discese col fiato sospeso. Francia, Italia, Belgio, Svizzera e Italia sono paesi in cui tradizionalmente il ciclismo è più radicato. Ed è normale che sia così, anche perché le gare più importanti, i campioni più forti e le consuetudini più antiche arrivano da questi luoghi, anche se negli ultimi anni stiamo assistendo ad un cambiamento di baricentro epocale: sempre più atleti arrivano da paesi anglosassoni. Solo per fare qualche esempio, risale allo scorso anno la prima vittoria al giro di un canadese, Raider Hesjedal, e sempre dell'anno scorso è la prima assoluta di un britannico, Bradley Wiggins, al Tour. L'anno precedente era stata la volta di un australiano, Cadel Evans. Segni che dimostrano come i confini di

questo sport si stiano allargando. Con gli "aussie" si rompe quasi un tabù: a Gavirate, sul Lago di Varese, si trova la sede europea dell'Australian Institute of Sport. Qui per sei mesi l'anno vivono 150 atleti, tra cui tantissimi ciclisti. Come ha detto di recente il direttore del centro, Bryan Wilson, in un'intervista al Corriere della Sera, «La bici in Australia sta diventando un passatempo virale, i ciclisti attivi aumentano di 900 mila unità l'anno». Traccia, questa, di un evidente cambiamento culturale che è però già in atto da qualche anno, come dicevamo, con il maggior uso del mezzo in città e con la ricerca del green. E il cicloturismo? Anche questa nuova forma di turismo prende piede negli ultimi anni, rivelandosi particolarmente adatta a chi dimostra spirito di adattamento, vive in armonia con la natura e preferisce itinerari poco battuti e luoghi sconosciuti. Agriturismi e

campeggi si stanno adattando di conseguenza. Ma anche i negozi cittadini lo stanno facendo: sempre più forniti. È una rivoluzione che viaggia su due ruote.

Chi l'avrebbe mai detto ai tempi di Bartali!?





SERVIZIO CIVILE

un percorso lungo un anno



Il Servizio Civile, per i volontari coinvolti nel progetto ANCoS *Alzheimer: senza ricordi non hai futuro* sta per giungere al termine: sono 10 i ragazzi che stanno per concludere il loro percorso da volontari. L'anno di servizio, infatti, è cominciato lo scorso 3 settembre e terminerà per loro nel mese di agosto.

Durante il cammino, non sempre facile, ma di certo entusiasmante, come segnalato nelle schede di monitoraggio compilate periodicamente dai volontari, ciascun ragazzo ha somministrato e raccolto, presso i propri uffici di riferimento, o in occasione di eventi a tema organizzati a livello nazionale e territoriale, circa 200 questionari, per un totale di 2.000 test per la raccolta di dati utili alla ricerca sull'Alzheimer, trasmessi per il caricamento e la rielaborazione di sintesi a un team di ricercatori del Dipartimento di Geriatria dell'Università *La Sapienza* di Roma, partner del programma. Il lavoro dei volontari è stato svolto con l'ausilio degli operatori locali di progetto, che hanno affiancato i ragazzi nell'esecuzione delle mansioni previste dall'iniziativa, come nei momenti dedicati alla formazione generale e specifica, offrendo loro supporto e mettendo a disposizione di ciascuno le proprie competenze.

Il Servizio Civile ha rappresentato un'importante opportunità di confronto e di crescita umana e professionale, in quanto canale di comunicazione con il mondo del lavoro, ma anche strumento di acquisizione di nozioni e conoscenze utili, al fine di creare le basi per una concreta partecipazione sociale e per una vera cittadinanza attiva. Essere volontario, infatti, a detta dei giovani coinvolti nel progetto, è una esperienza unica, difficile da spiegare a chi non l'ha vissuta, e indimenticabile, poiché il ricordo dura per tutta la vita grazie alle emozioni che regala e per le nuove consapevolezza che comporta.

Partendo da queste considerazioni, il presidente nazionale dell'ANCoS, Aldo Zappaterra, ha rivolto un grazie sincero e sentito ai "suoi" ragazzi, che hanno rappresentato per l'Associazione una grande risorsa ed hanno lasciato un'impronta profonda in tutti coloro che hanno avuto la fortuna di collaborare e confrontarsi quotidianamente con loro, con l'augurio che l'esperienza vissuta all'interno dell'Associazione rappresenti solo l'inizio di un brillante percorso umano e lavorativo.



Informazioni e scadenze

Turismo sociale. Sportello ANCoS Torino

Come organizzare un'escursione per i propri associati? Come soddisfare le loro esigenze quando si parla di turismo? Per rispondere a questi e ad altri quesiti, è operativo presso la sede ANCoS di Torino (via Principe Tommaso, 18) uno Sportello informativo a cui i circoli potranno rivolgersi per indicazioni sul turismo sociale. Il signor Simone sarà a disposizione ogni lunedì dalle 10.00 alle 16.30 per rispondere a dubbi e trovare soluzioni economiche secondo le esigenze dei circoli.

Per informazioni:

ANCoS Torino - Tel. 011.6505760

Signor Simone: Tel. 334.9216719

Il Modello EAS

Si ricorda che quando si fonda un circolo o si costituisce un'associazione no profit, nonché in caso di determinate variazioni, è obbligatorio compilare e trasmettere all'Agenzia delle Entrate competente il modello EAS con i dati rilevanti ai fini fiscali.

Per informazioni:

www.agenziaentrate.gov.it

ANCoS Torino - Tel. 011.6505760

Somministrazione e vendita bevande alcoliche

La Regione Piemonte ha approvato la direttiva sulla formazione obbligatoria prevista dalla Legge Regionale n. 38/2006 rivolta ai titolari di esercizi pubblici di somministrazione di alimenti e bevande. La Regione Piemonte ha inoltre precisato che è facoltativo per i circoli frequentare il corso di 16 ore previsto. La sede ANCoS di Torino è a disposizione per chiarimenti e per fornire informazioni sugli Enti che erogano il corso. La sede ANCoS di Torino fornisce informazioni sia per gli adempimenti legati alla Segnalazione Certificata di Inizio Attività - SCIA, sia sulle norme HACCP. È invece obbligatorio per i circoli privati che somministrano bevande alcoliche, effettuare la comunicazione al Questore utilizzando la modulistica predisposta dalla Questura a disposizione presso le sedi ANCoS. Le sanzioni pecuniarie previste per l'omessa comunicazione vanno da € 1.032,00 a € 3.098,00.

Scelta del regime fiscale agevolato

La legge 398/1991 prevede per le associazioni una serie di semplificazioni in termini di adempimenti contabili. Le associazioni possono inoltre fare un calcolo forfettario del reddito — per le attività commerciali — fino a un tetto di 250 mila euro annui, applicando un coefficiente di redditività del 3%. Anche l'IVA è dovuta in misura ridotta.

AFFILIARSI È OBBLIGATORIO:

ANCoS non è solo una tessera, significa assistenza continua 12 mesi l'anno con la consulenza di persone e professionalità esperte e competenti, pronte a fornire informazioni sugli adempimenti e gli obblighi dei circoli affiliati.



Visita medica

Tutti gli iscritti a circoli e associazioni che praticano attività sportiva, fisica o motoria dilettantistica e amatoriale hanno l'obbligo di avere il certificato di buona salute di idoneità all'attività sportiva non agonistica. ANCoS Torino ha recentemente stipulato un accordo con il dottor Claudio Protetti, medico chirurgo e specialista in Medicina dello Sport per effettuare (su appuntamento) le visite mediche ad una tariffa concordata molto conveniente per tutti gli associati dei circoli affiliati di Torino e provincia. I circoli riceveranno una comunicazione con tutte le informazioni per le prenotazioni.

Per informazioni:

ANCoS Torino - Tel. 011.6505760

Sede ANCoS Comitato Provinciale Torino
Via Principe Tommaso, 18

Sicurezza nell'ambiente di lavoro

Il recente Decreto Legislativo 69/2013 ha previsto un alleggerimento delle procedure per ottenere il Documento Valutazione Rischi - DVR, obbligatorio anche per le associazioni sportive dilettantistiche e per gli enti non aventi scopo di lucro, che operano in settori attività a basso rischio infortunistico, reintroducendo una sorta di autocertificazione. ANCoS Torino ritiene opportuno attendere la conversione in legge del decreto, in modo da avere una normativa certa alla quale adeguarsi.

Per informazioni:

ANCoS Torino - Tel. 011.6505760

TERRITORIO



NOVEMBRE A ROMA PER INCONTRARE PAPA FRANCESCO



NAZIONALE



Una giornata indimenticabile, dedicata all'udienza da Papa Francesco, il Pontefice venuto dalla fine del mondo, primo Papa a scegliere il nome Francesco, argentino di origine piemontese che ha conquistato i cuori delle persone di tutto il mondo e di ogni età. Il viaggio a Roma, organizzato da ArtQuick, prevede nella mattinata di martedì 19 novembre la partenza da Torino con treno Frecciarossa per Roma Termini. Dopo l'arrivo e il trasferimento libero in hotel (3/4 stelle) con la sistemazione nelle camere riservate, il pomeriggio sarà a disposizione dei partecipanti per attività individuali. In serata, trasferimento libero per raggiungere il ristorante prenotato per una cena tipica, rientro individuale in hotel e pernottamento nelle camere riservate.

Mercoledì 20 novembre, dopo la prima colazione in hotel, è previsto il trasferimento libero in Vaticano in tempo utile per l'Udienza dal Santo Padre presso la Sala Nervi. Nel pomeriggio, trasferimento libero per la Stazione Roma Termini e partenza con treno Frecciarossa per Torino. La quota di partecipazione per persona in camera doppia è di € 189,00 (supplemento singola € 45,00) e comprende: il viaggio in treno Frecciarossa in 2° classe a/r Torino; un pernottamento presso hotel 3/4 stelle di Roma in camera doppia standard compresa prima colazione; una cena presso il Ristorante "La Vecchia Roma", bevande incluse; l'ingresso all'udienza papale; l'assicurazione medico/bagaglio. Sono escluse le mance e gli extra in genere e la tassa di soggiorno (da pagare in loco) di € 3,00 giorno a persona.

Per informazioni e prenotazioni:
susanna.giordano@artquick.it
Tel. 011.5526016 — Fax 011.5526060

Sapersi muovere è un'arte

Percorrere strade note o tracciarne di nuove, esplorare la realtà da diverse prospettive, mettersi alla prova. Il viaggio è tutto questo e molto di più. Partenza e arrivo sono i punti fermi, in mezzo c'è l'energia e il dinamismo del movimento.

ArtQuick aiuta le persone a muoversi con piacere: un'arte e una passione, una combinazione perfetta di competenze e abilità, strategia e creatività. Per essere sempre accanto al viaggiatore, sia per spostarsi in luoghi diversi, sia per dare allo spostamento un senso e un valore diversi per vivere nuove esperienze. Per essere sempre aggiornati sulle proposte ArtQuick e trovare sempre nuovi spunti c'è la newsletter da richiedere sul sito www.artquick.it, cliccando su "Iscrizione".

Quale sarà la vostra prossima destinazione?

ARTQUICK
sapersi muovere è un'arte

Per informazioni sui tour:

ArtQuick: Piazza Castello, 29
10123 Torino
Stefania Petrolino Tel. 011.5526064
Fax 011.5526060
Email: stefania.petrolino@artquick.it

5

NORME GENERALI PER COSTITUIRE UN CIRCOLO RICREATIVO

1) **Affiliazione all'ANCoS**

Il circolo che si voglia affiliare per utilizzare i servizi messi a disposizione da ANCoS Confartigianato Persone deve fare domanda di adesione tramite il comitato provinciale di pertinenza e adottare la tessera nazionale quale tessera sociale del circolo. L'affiliazione all'ANCoS nazionale comporta il versamento di una quota fissata annualmente dalla giunta esecutiva nazionale.

È compito dei circoli tenere aggiornato il registro dei soci aderenti e fornirne copia all'AncoS nazionale, tramite il comitato provinciale.

2) **Costituzione circolo**

I circoli possono essere costituiti in ogni Comune o frazione e possono essere di carattere sociale, culturale, ricreativo o sportivo. I circoli sono libere associazioni che nascono per volontà di un gruppo di cittadini che si riuniscono per il perseguimento di uno scopo ideale o comunque di natura non economica, senza fini di lucro. I circoli possono essere di carattere sociale, culturale, ricreativo o sportivo (in quest'ultimo caso si chiamano associazioni).

L'atto costitutivo

Per costituire un circolo o un'associazione sportiva dilettantistica occorre preliminarmente stilare l'atto costitutivo. È sufficiente la presenza, al momento della costituzione, di tre persone. Non è necessario un atto notarile.

Lo statuto

Lo statuto, diverso a seconda che si tratti di circolo a carattere sociale, culturale o ricreativo, ovvero di associazione sportiva, è l'atto che per accordo tra gli associati regola la vita e il funzionamento interno del circolo. Viene definito dalla giurisprudenza come patto associativo di natura contrattuale, cioè un contratto con il quale i soci liberamente e volontariamente si sono dati le regole che consentono di raggiungere il fine sociale. Esso deve contenere: denominazione del circolo, scopi e finalità, modalità di ammissione e diritti e doveri del socio, patrimonio sociale, bilancio, organi dell'associazione, loro poteri e modalità di elezione, procedure per le modifiche e modalità di scioglimento.



Deve inoltre contenere le seguenti clausole: divieto di distribuzione, anche in modo indiretto, di utili ed avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita associativa, salvo diverse indicazioni imposte dalla legge, obbligo di devolvere il patrimonio, in caso di scioglimento per qualunque causa, ad altra associazione con finalità analoghe, uniformità del rapporto associativo e modalità volte a garantire l'effettività del rapporto medesimo, escludendo espressamente la temporaneità della partecipazione alla vita associativa. Ancora, prevede per gli associati il diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e per la nomina degli organi direttivi, obbligo di redigere e di approvare annualmente un rendiconto economico e finanziario secondo le modalità previste, libera eleggibilità degli amministratori, principio del voto singolo, sovranità dell'assemblea dei soci, criteri di ammissione ed esclusione dei soci.

In sintesi nello statuto vanno ben codificate tutte le norme, anche le più semplici, che eviteranno l'insorgere di contenziosi. L'atto costitutivo e lo statuto sarebbe opportuno fossero registrati presso l'ufficio atti privati dell'Agenzia delle entrate.

Natura dei circoli – numero soci

Come detto, i circoli possono essere sportivi, ricreativi e culturali, e può essere prevista la somministrazione di bevande ed alimenti. Il circolo, ove non sia prevista somministrazione

di alimenti o bevande, può operare con un qualsiasi numero di soci; qualora sia prevista detta somministrazione deve avere un minimo di 101 soci. Per la somministrazione occorre avere le varie autorizzazioni sanitarie previste dai regolamenti comunali, che il più delle volte nella fattispecie non prevedono l'iscrizione al R.E.C.. Deve tenere la contabilità secondo le regole in vigore e possono accedere ai locali solo ed esclusivamente i soci.

ATTO COSTITUTIVO DI CIRCOLO DI PROMOZIONE SOCIALE

In data odierna.....in.....
 Via.....
 si sono riuniti per costituire a norma ed effetti della Legge 383/2000, un Circolo di Promozione Sociale, denominato "....." I seguenti cittadini:

Cognome e Nome..... Luogo e data di nascita.....
 Residente in..... Via..... n..... Cap.....
 Professione..... Codice Fiscale.....

Cognome e Nome..... Luogo e data di nascita.....
 Residente in..... Via..... n..... Cap.....
 Professione..... Codice Fiscale.....

Cognome e Nome..... Luogo e data di nascita.....
 Residente in..... Via..... n..... Cap.....
 Professione..... Codice Fiscale.....

I presenti chiamano a presiedere la riunione il Sig.
 il quale a sua volta nomina a suo Segretario il Sig.
 Il Presidente illustra i motivi statutari che spingono i presenti a farsi promotori della costituzione del Circolo e legge lo Statuto che, dopo ampia discussione, posto in votazione viene approvato (specificare se all'unanimità o a maggioranza di voti).
 Lo Statuto stabilisce in particolare che l'adesione al Circolo è libera, che il funzionamento del Circolo è basato sulla volontà democraticamente espressa dai soci, che le cariche sociali sono elettive e che è assolutamente escluso ogni scopo di lucro.
 Il Presidente dà inoltre lettura dello Statuto dell'ANCoS (Ente Nazionale con finalità assistenziali riconosciuto dal Ministero dell'Interno – n° 557/PAS.10871.12000.A *157*) e propone che il Circolo, prendendo conoscenza di detto Statuto e approvandolo, dia la sua adesione adottandone la tessera nazionale quale tessera sociale del Circolo.
 La proposta messa ai voti viene approvata (specificare se all'unanimità o a maggioranza di voti).

I presenti deliberano che il Circolo venga denominato.....
 con sede in..... Via..... n.....
 Ed eleggono i seguenti Signori a componenti il Consiglio Direttivo che rimarrà in carica per anni quattro.
 Detto Consiglio risulta così costituito:

Presidente.....
 Vice Presidente.....
 Segretario.....
 Consigliere.....
 Consigliere.....

Il Presidente..... Il Segretario.....





Trasporto Abile

Trasporto ABILE

ANCOS
Confartigianato
persone

“

Grazie ai fondi raccolti con il 5xMILLE dalle sedi locali, sono stati acquistati furgoni per il trasporto di persone. Così, anziani e malati impossibilitati a muoversi potranno spostarsi, accedere ai servizi e migliorare la qualità della propria vita



17 luglio 2013

Mobilità e benessere



TransportABILE

ANCOS
Confartigianato
persone



Partita IVA

I circoli che al proprio interno prevedono la somministrazione di bevande alcoliche, analcoliche e superalcoliche, alimenti confezionati precotti e similari, gestione mense, giochi leciti ed apparecchiature elettroniche, postazioni internet sono tenuti a richiedere presso l'agenzia delle entrate anche la partita IVA.

3) Il circolo non è un pubblico esercizio

Per il conseguimento dei suoi scopi istituzionali, il circolo può anche offrire ai propri soci servizi come le somministrazione e distribuzione di bevande, alimenti e generi vari che favoriscano una più confortevole partecipazione alle attività sociali. Per questo aspetto, si è spesso erroneamente indotti a identificare il circolo con tale attività, talvolta come un vero e proprio locale aperto al pubblico, ma non è così. Il circolo non è un pubblico esercizio perché:

- svolge la propria attività in favore dei soci iscritti al registro soci del circolo
- non ha fini di lucro;
- è un ente non commerciale di tipo associativo il cui oggetto esclusivo o principale non è l'esercizio d'attività commerciali;
- nel caso in cui un socio fruisca di un servizio quale ad esempio il bar, anche versando del denaro per le consumazioni, questo rappresenta un finanziamento indiretto al circolo per l'attuazione delle attività statutarie.

Tutto ciò consente alle associazioni aderenti ad ANCoS di godere di una serie di agevolazioni che favoriscono l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande in deroga al piano commerciale e alla normativa che regola le attività degli esercizi pubblici. In proposito si rimanda al decreto del presidente della Repubblica 4 aprile 2001, n. 235 sul "Regolamento recante semplificazione del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione alla somministrazione di alimenti e bevande da parte di circoli privati".

Da settembre saranno disponibili on line i nuovi Registri Soci per i circoli e per le ASD affiliate ANCoS

Saranno online dal prossimo settembre i due modelli di Registro Soci scaricabili dalla Intranet del sito www.ancos.it dai Comitati Provinciali per i propri affiliati: uno per i Circoli ricreativi e uno per le ASD. Entrambi i modelli sono stati predisposti affinché venga stampato in automatico il nome del Circolo o dell'ASD una volta inseriti i dati dal Comitato Provinciale. Per compilare il Registro è possibile procedere sia telematicamente che manualmente.

Per la compilazione telematica seguire i seguenti passaggi:

- stampare il file del Registro soci e, una volta compilato, caricare il file del registro Soci nella sezione Gestione Soci;
- inserire manualmente le informazioni di ogni singolo Socio.

Per la compilazione manuale è necessario stampare il Registro soci e compilarlo in duplice copia. Si ricorda ai Comitati provinciali che, come da Regolamento interno, è necessario trasmettere ogni 6 mesi alla sede Nazionale il Registro Soci dei rispettivi circoli o ASD affiliate.

ATTO COSTITUTIVO DI ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA

In..... Via.....
si sono riuniti il
per costituire un'Associazione Sportiva Dilettantistica i seguenti cittadini:

Cognome e Nome..... Luogo e data di nascita.....
Residente in..... Via..... n..... Cap.....
Professione..... Codice Fiscale.....

Cognome e Nome..... Luogo e data di nascita.....
Residente in..... Via..... n..... Cap.....
Professione..... Codice Fiscale.....

Cognome e Nome..... Luogo e data di nascita.....
Residente in..... Via..... n..... Cap.....
Professione..... Codice Fiscale.....

I presenti chiamano a presiedere la riunione il Sig.
il quale a sua volta nomina a suo Segretario il Sig.
Il Presidente illustra i motivi che hanno spinto i presenti a farsi promotori della costituzione del circolo e legge lo Statuto che, dopo ampia discussione, posto in votazione viene approvato (specificare se è approvato all'unanimità o a maggioranza di voti).
Lo Statuto stabilisce in particolare che l'adesione al Circolo è libera, che il funzionamento del Circolo è basato sulla volontà democraticamente espressa dai soci, che le cariche sociali sono elettive e che è assolutamente escluso ogni scopo di lucro.
Il Presidente dà inoltre lettura dello Statuto dell'ANCoS e propone che il Circolo, prendendo conoscenza di detto Statuto e approvandolo, dia la sua adesione adottandone la tessera nazionale quale tessera sociale del Circolo.
La proposta messa ai voti viene approvata (specificare se all'unanimità o a maggioranza di voti).

I presenti deliberano che il Circolo venga denominato ".....Associazione Sportiva Dilettantistica",
con sede in..... Via..... n.....
ed eleggono i seguenti Signori a componenti il Consiglio Direttivo che rimarrà in carica per anni quattro.
Detto Consiglio risulta così costituito:

Presidente.....
Vice Presidente.....
Segretario.....
Consigliere.....
Consigliere.....

Il Presidente

Il Segretario



ANCoS in Palestina: inaugurata a Ramallah “La Corte italiana”

IL RISTORANTE A SUPPORTO DELLA SCUOLA DI CUCINA ITALIANA

ANCoS ha voluto destinare una parte del contributo del 5xMILLE per completare i lavori del ristorante Italiano *La corte Italiana* realizzato da ANCoS in Palestina lo scorso anno con lo scopo di contribuire alla crescita economica di un territorio pieno di difficoltà, come quello di Ramallah. *La corte Italiana*, inaugurato a luglio dello scorso anno, è stato aperto per fornire uno strumento di autosostentamento alla Scuola di cucina italiana, anch'essa finanziata con i fondi raccolti del 5xMILLE.

Sono stati, dunque, stanziati i fondi ed è stata realizzata la copertura esterna del ristorante per rendere vivibile e più confortevole lo spazio esterno alla corte, al fine di creare un luogo riparato dove sia gli alunni sia la popolazione locale possano andare per socializzare, mangiare e stare insieme.

Infatti, tenendo conto che l'obiettivo primario di tutte le azioni portate avanti da ANCoS in territorio palestinese (scuola di cucina e ristorante italiano) è quello di dare dignità e speranza alla popolazione locale di Ramallah, supportando la crescita economica dei luoghi e investendo su un'attività produttiva, con il completamento del ristorante italiano ANCoS ha portato a termine il suo compito fornendo uno strumento efficace alla crescita economica e culturale del Paese.

G.C.



5xMILLE



dai il tuo

5xMILLE

ad ANCoS e faremo
cose importanti
C.F. 07166871009

Progetti

5xMILLE



IN ETIOPIA È NATO UN DORMITORIO PER BAMBINI CIECHI NEI PRESSI DI SODDO

Grazie al contributo 5xMILLE, nel corso del 2013, l'ANCoS ha avuto la possibilità di finanziare, fra gli altri, un piccolo progetto mirato alla realizzazione di un dormitorio per non vedenti nell'area di Soddo, in Etiopia. L'iniziativa è nata per rispondere alle esigenze di numerosi bambini ciechi, di età compresa fra i sei e i 15 anni. La volontà di realizzarla è scaturita dall'osservazione delle criticità che caratterizzano la realtà in cui vivono.

I ragazzi coinvolti sono costretti a confrontarsi costantemente con servizi e strutture spesso fatiscenti e, in ogni caso, qualitativamente e numericamente inadeguate a rispondere alle loro esigenze, per far fronte ai limiti e agli ostacoli derivanti dalla loro condizione. Aiutare questa sfortunata categoria rappresentava, dunque, per l'Associazione un'emergenza concreta, al fine di consentire ai soggetti coinvolti di sottrarsi ad un abbandonotanto mortificante.

I destinatari dell'intervento sono stati 110 bambini (72 maschi e 38 femmine) provenienti da varie regioni dell'Etiopia, in modo particolare dal quelle del Sud; 90 di loro dormivano all'interno del centro e 20 al di fuori della struttura, per mancanza di posti letto. Con le nuove costruzioni, l'istituto usufruirà di quattro dormitori e potrà così ospitare comodamente tutti i beneficiari.

Obiettivo principale del progetto è, infatti, quello di ridare dignità alle popolazioni che abitano nei territori coinvolti e di consentire, in particolare alle fasce più fragili e vulnerabili, di uscire dalla condizione di degrado in cui si trovano a vivere quotidianamente.

G.C.



realizzati



MACCHINARI MODERNI PER UNA SCUOLA DI TIPOGRAFIA IN TERRASANTA

Ancora una volta l'ANCoS ha finanziato un importante progetto con l'intento di offrire sbocchi occupazionali ai giovani residenti in Terra Santa.

Grazie alla presenza su questo territorio degli operatori ANCoS, impegnati nella *Scuola di Cucina*, l'Associazione è venuta a conoscenza della situazione critica in cui la popolazione di Betjala vive; a seguito di ciò, ha deciso di utilizzare una parte dei fondi raccolti con il 5xMILLE per l'acquisto e l'installazione dei macchinari necessari ad avviare una scuola di tipografia presso una tipografia locale che era diventata ormai inagibile e che, invece, grazie a questo contributo è stata recuperata.

Mettere a disposizione strumenti teorici e pratici, questa volta nel settore della stampa e della lito-tipografia, per aiutare i giovani disoccupati in loco è uno degli obiettivi che ha spinto ANCoS a rimettere in piedi questa tipografia locale e dare la possibilità ai ragazzi palestinesi di imparare un mestiere come quello del tipografo. Oltre all'acquisto dei nuovi macchinari, ANCoS si è occupata di realizzare dei corsi formativi per insegnare le tecniche di stampa ai giovani che vogliono intraprendere questo tipo di attività.

G.C.



NAZIONALE



FESTIVAL DELLA PERSONA 2013

► *Ri-costruire benessere e comunità oggi. Il modello italiano* è il tema della V edizione del Festival della Persona, che si terrà a Verona il 19 e il 20 settembre. Sarà il presidente nazionale di Confartigianato, Giorgio Merletti, ad aprire l'appuntamento, seguito dagli interventi delle autorità. Sui beni comuni e le responsabilità personali dialogheranno il cardinale Gianfranco Ravasi, presidente del Pontificio Consiglio della Cultura, e il filosofo Massimo Cacciari; Marzo Zamperini, docente di Tecnologia dell'informazione all'università Iulm di Milano, parlerà della *forza della Rete*; il filosofo Silvano Petrosino interverrà sulla forza del desiderio. Ancora, il presidente del Censis, Giuseppe De Rita, sui territori come giacimenti di vigore e intelligenza, mentre Antonio Golini, docente di Demografia alla Sapienza,

spiegherà cosa serve alle famiglie in Italia. Giuseppe Bertagna, docente di Filosofia all'università di Bergamo, il pedagogo Jhonny Dotti e Giuseppe De Rita discuteranno di lavoro, scuola ed educazione, i beni che decidono le sorti di una comunità. Nella giornata di venerdì 20 diversi soggetti di Confartigianato Persone presenteranno iniziative e incontri. Risalto particolare sarà dato a *Voglio fare l'artigiano*: con questo progetto, che è già stato presentato al ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca e presto approderà al Quirinale, l'Anap nazionale porterà nelle scuole i valori e la cultura dell'artigianato, attraverso la creazione e la distribuzione di uno speciale kit didattico. Il sociologo Mauro Magatti

terrà una *lectio magistralis* sul modello italiano per ricostruire beni e comunità. Le riflessioni conclusive saranno affidate a Cesare Fumagalli, segretario generale di Confartigianato. Spazio sarà dato anche all'intrattenimento, con lo spettacolo *L'Italia s'è ridesta. Viaggio nel Paese che resiste e che rinasce*, di Aldo Cazzullo, giornalista del Corriere della Sera, e *Orizzonti nelle mani*, l'opera teatrale multidisciplinare di Paolo Fanini sulle difficoltà per i giovani di progettare il futuro. Piazza Bra ospiterà uno spazio- vetrina per illustrare le attività Anap, ANCoS, Inapa e Caaf. I giovani delle scuole superiori della città assisteranno in anteprima nazionale al film di Ermanno Olmi, *Come voglio sia il mio futuro*.

ONLINE

I NUOVI SITI ANCoS E ANAP

ANCoS, MULTILINGUE E TERRITORIALITÀ

Nuova struttura e grafica per il nuovo portale ANCoS. Grazie ai mini-siti gestiti interamente dai comitati provinciali sparsi su tutto il territorio nazionale, è ora possibile visualizzare le notizie, gli eventi e le convenzioni territoriali relative ad ogni sede provinciale oltre ad una descrizione di ciascun comitato per conoscere indirizzi, contatti telefonici, organigramma e mappa. In evidenza, le news riguardanti il mondo del terzo settore e gli eventi ANCoS. Utili per una veloce consultazione, le aree "5xMILLE", "servizio civile", "progetti sociali", "turismo sociale" e "attività sportive" che racchiudono tutti progetti realizzati nei rispettivi ambiti. Inoltre sono presenti i collegamenti al nuovo canale Youtube di ANCoS e al Tg confederale, un box dei sondaggi, la newsletter e una sezione "media ANCoS" che racchiude le gallerie fotografiche e la rivista *Nuovi percorsi*. Altra novità è la sezione "rassegna stampa" che racchiude gli articoli dei giornali locali che parlano di ANCoS. Un sito all'insegna della visibilità e della trasparenza, per far conoscere gli scopi, le attività e i progetti: un portale scelto perché sia fruibile da tutte le tipologie di utenti in ogni lingua grazie alla nuova barra di traduzione simultanea dell'intero testo presente sul sito in inglese, francese, tedesco e spagnolo.



www.ancos.it

www.anap.it



ANAP, PAROLA CHIAVE: INTERATTIVITÀ

In occasione dell'assemblea programmatica è stato presentato il nuovo sito dell'Anap, completamente rivisitato sia dal punto di vista grafico che strutturale. Dall'homepage è ora possibile consultare tutti i contenuti, le notizie, gli eventi sia nazionali che territoriali con i relativi archivi. Interattività è la parola chiave per tutti i cambiamenti apportati al sito: una novità molto importante è la presenza dei nuovi mini-siti che darà la possibilità, alle nostre sedi sparse su tutto il territorio nazionale, di poter pubblicare il proprio lavoro sotto forma di notizie, eventi, convenzioni e progetti e per gestire pagine con i relativi contenuti come per esempio allegati e gallerie immagini.

Due sono le nuove sezioni rispetto a quelle della versione precedente del portale: "albo maestri", dalla quale è possibile consultare il regolamento, la domanda di iscrizione e l'elenco ufficiale ed aggiornato dei nuovi Maestri d'opera e d'esperienza, e "botteghe storiche", per visualizzare le gallerie fotografiche e la storia dei nostri artigiani. Per stare al passo con le attuali tendenze, infine, il visitatore potrà condividere tutti i contenuti presenti sul sito, sia con i Feed RSS e sia con i link "condividi" di Facebook, Twitter, LinkedIn e Google+.

GRUPPI DI ACQUISTO SOLIDALE: NUOVI ORIZZONTI PER I CIRCOLI SPORTIVI?

NAZIONALE



I Gruppi di Acquisto Solidale (GAS) riuniscono gruppi di persone che decidono di acquistare all'ingrosso prodotti alimentari o di uso comune, da ridistribuire tra loro; ma i GAS sono molto di più: un'opportunità per diventare protagonisti di un modo nuovo di fare la spesa nonché la prova che il consumatore non è mai, e non deve mai essere, passivo perché con le sue scelte può contribuire, concretamente, a cambiare le cose. Mettendo in contatto diretto il consumatore con il produttore ed eliminando i costi intermedi di distribuzione, infatti, il primo risparmia, il secondo guadagna di più. E non solo: i gruppi si rivolgono a piccoli produttori locali di cibi di qualità per ridurre il più possibile l'impatto ambientale legato ai trasporti. In

Italia i GAS ufficiali sono circa 900 ma, proprio per il loro carattere "spontaneo", sono probabilmente molti di più.

COME FUNZIONA UN GAS

Non esiste un modello di Gruppo di Acquisto Solidale, quanto un minimo comune denominatore: l'aspirazione a un consumo che sia rispettoso dell'ambiente e della società. I prodotti acquistati dai GAS sono, quindi, per lo più biologici di piccoli produttori locali, ma nell'acquisto si tiene conto anche delle condizioni di lavoro: la parola chiave è solidale perché la solidarietà è l'elemento che li contraddistingue. Inoltre, una delle caratteristiche dei GAS è di essere

piccoli: proprio perché la ricerca dei fornitori e la partecipazione alla gestione organizzativa è condivisa, un Gruppo non può avere più di un certo numero di famiglie al suo interno. Oggi, oltre alle famiglie, anche piccole realtà imprenditoriali – botteghe etiche, gastronomie, ristoranti bio – attente alla qualità e al consumo critico fanno i loro acquisti attraverso i GAS.

QUESTIONE DI ORGANIZZAZIONE

«Ah, ma io non ho tempo di star dietro a un Gruppo di Acquisto Solidale».

Ammettiamolo: il gestore di un circolo ha già mille incombenze e potrebbe spaventarsi di fronte a questa nuova sfida. Certo, è richiesto un minimo di

INSALATA A DETROIT? GLI ORTI URBANI PER COLTIVARE LA TERRA IN CITTÀ

Nel film *Requiem for Detroit* il regista Julien Temple racconta che, dopo il declino dell'industria automobilistica, gruppi di cittadini si siano organizzati in quella che un tempo era la "Motor Town" per riappropriarsi degli spazi urbani diventati "terra di nessuno" e sottrarli alla criminalità attraverso l'organizzazione di piccoli orti urbani.

In Italia il fenomeno è esploso negli ultimi anni. A Forlì li chiamano "ortelli", da altre parti "giardini condivisi", per gli estero-fili sono "community garden": un piccolo pezzo di terra da coltivare in città sta conquistando sempre più appassionati.

Le città stilano regolamenti, nascono gruppi spontanei per insegnare a seminare lattughe e a raccogliere fragole cresciute al sole dei terrazzi, una sorta di ortoterapia come antidoto alla crisi e – perché no? – riconquista del lavoro manuale, e qualcuno sta già pensando a organizzare degli orti aziendali e condominiali.

Insomma, quello che un tempo era abusivo e spuntava nelle periferie, nascosto dalle lamiere e dalle plastiche, si è trasformato in uno strumento per favorire le relazioni sociali, l'utilizzo di suolo in aree degradate, il controllo del territorio nonché la promozione di attività educative.

Su *Ortoemezzo* (www.ortoemezzo.tv) ci sono le testimonianze di chi già ha iniziato questo percorso, mentre *Grow the Planet* (www.growtheplanet.com/it/) è una comunità online per scambiarsi opinioni e suggerimenti.

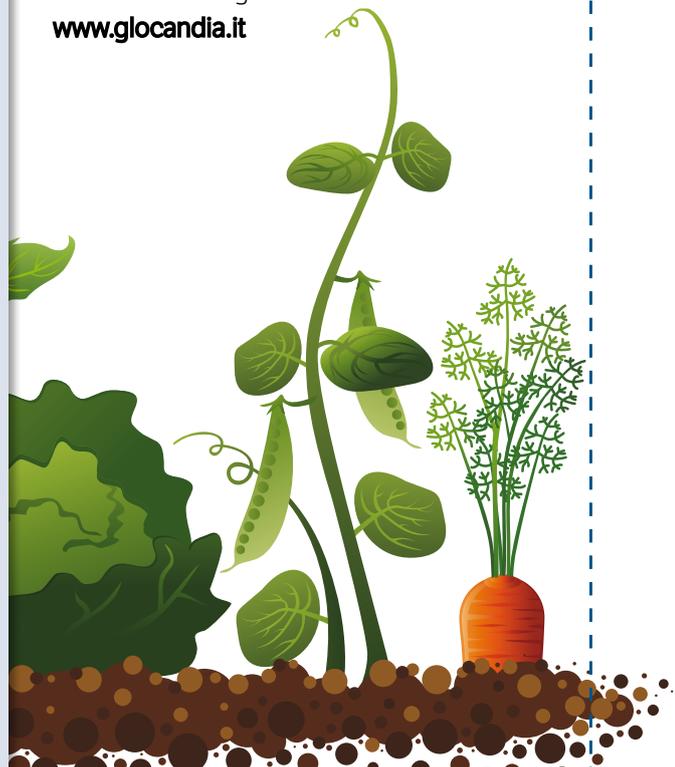
Il Comitato provinciale ANCoS di Torino sta avviando uno studio e un progetto per esplorare questo nuovo affascinante mondo con la collaborazione dei circoli affiliati. Per informazioni è possibile telefonare al numero 011.6505760 dell'ANCoS Torino che ha la propria sede in via Principe Tommaso, 18.

impegno, ma i vantaggi compensano il poco sforzo in più: un GAS garantisce prodotti a chilometro zero, certificati, controllati, tracciati e soprattutto buoni, perché i produttori si trovano grazie all'esperienza personale e al passaparola. Aspetti, questi, che possono diventare un valore aggiunto e un bel biglietto di presentazione per i gestori di circoli impegnati nella somministrazione di cibi e bevande.

» ANCoS E I GAS

ANCoS Torino sta avviando un progetto di sperimentazione proprio orientato ai circoli. Maggiori informazioni e approfondimenti sull'argomento nel prossimo numero di *Nuovi Percorsi*. Nel frattempo, per saperne di più è possibile consultare i siti online di:

Rete Nazionale
dei Gruppi di Acquisto Solidale:
www.retegas.org/
Associazione GAS Torino:
www.gastorino.org
Glocandia Bottega Etica:
www.glocandia.it





» Zina Aceto

UNA VITA NELLO SPORT

INTERVISTA
A ROBERTO FABBRICINI
SEGRETARIO GENERALE CONI

Lei è un'istituzione dello sport nazionale; nella Federazione dell'atletica leggera ha vissuto la sua esperienza da atleta e una parte significativa di quella da dirigente e per tanti anni è stato responsabile del Coni per la preparazione olimpica. Una vita nello sport. Quale è stata la vittoria più bella?

«La vittoria più bella è sempre quella che verrà, perché un nuovo successo ha un valore speciale ed è capace di alimentare le ambizioni e i propositi per il futuro. Il mio percorso professionale nel mondo sportivo, però, mi porta a individuare tre momenti particolarmente significativi, che custodisco nel prezioso album dei ricordi. L'oro di Pietro Mennea, ai Giochi di Mosca '80, fulgido esempio di come si possa perdere una medaglia per poi riconquistarla straordinariamente, tutto in 200 metri di emozioni infinite. Il secondo flash è legato alla trionfale maratona di Stefano Baldini ad Atene 2004, capace di colorare di azzurro l'ultima gara dei Giochi nel tempio sacro delle Olimpiadi. Infine, il doppio trionfo di Domenico Fioravanti a Sydney 2000: successi storici, senza tempo, i primi ori di un italiano nel nuoto ai Giochi. Frutto di talento, sacrificio e grande passione. Vittorie che non conoscono l'oblio del tempo».

Quali novità si aspetta per il Coni con l'arrivo del nuovo presidente, Giovanni Malagò?

«Il Presidente ha una forza propulsiva trascinate, gli riconosco fantasia, capacità e coraggio. Aggredisce i problemi, non li rimanda, ha un entusiasmo coinvolgente. La sfida consiste nel provare a fare qualcosa di nuovo, modellando il CONI a realtà partecipata, all'insegna della condivisione, della passione e della competenza. Un palazzo di cristallo aperto a tutti e capace di materializzare un ineludibile ritorno alla base, dando forza a quel movimento che rappresenta l'architrave del sistema e senza il quale non può esistere il vertice. L'intento è quello di favorire una visione dello sport rivolta a Federazioni, Discipline ed Enti, con la possibilità di attrarre capitali privati per coadiuvare la crescita del sistema, nell'ambito di un sistema virtuoso che consenta al nostro mondo di radicare una cultura proiettata nel futuro».

Quali obiettivi intende raggiungere come Segretario Generale del Coni?

«Riavvicinare, annullare le distanze, restringere il letto del Tevere che è diventato troppo largo. Portare avanti una mission fondamentale che è quella di supportare il lavoro delle Federazioni, interpretando le loro esigenze e cercando di coadiuvarne l'azione per renderla il più possibile efficace. Perché lo sport lo fanno loro, non va dimenticato. Mi piacerebbe che si allargasse la base, valorizzando il lavoro che si fa quotidianamente sul territorio. Individuare i talenti, dando il giusto rilievo ai risultati. Ci vogliono competenza ed esperienza per realizzare questo progetto, voglio fornire il mio contributo».

Il doping, una piaga profonda. Cosa fa il Coni, in accordo con le varie Federazioni, per contrastarlo, anche nelle categorie dilettantistiche?

«Superfluo sottolineare che si tratta di un problema avvilente, che mortifica i principi sacri dello sport. Non serve molto parlarne, è necessario agire. Investire nelle risorse umane, nella ricerca, nella prevenzione, più di quanto faccia chi quotidianamente si prodiga alla ricerca di scorciatoie illecite, che attentano la genuinità della competizione. E' una piaga che affonda le radici nella cultura civica. Il CONI, oltre a prevedere rigorosi controlli, garantendo assoluta fermezza e un'azione capillare, deve diffondere un messaggio virtuoso, che riesca a disincentivare certe pratiche, allontanando anche chi cerca di inquinare il movimento per finalità che non sono conciliabili con i valori etici e morali sui quali si fonda il concetto di sport».

Quali effetti sta producendo la crisi economica? Soprattutto nei campionati minori degli sport di squadra le società hanno sempre maggiori difficoltà ad iscriversi, molte, anche storiche, scompaiono o sono costrette a ripartire dalle serie inferiori, spesso sacrificando il settore giovanile, i vivai. Quali conseguenze potrà avere tutto ciò sull'intero movimento?

«La crisi investe l'intero Paese, sarebbe miope non tenerne conto. Lo sport ha una notevole forza intrinseca, è mosso dalla passione, dall'entusiasmo, dalla voglia di crescere. Spero che i club resistano stoicamente, studiando percorsi alternativi: noi, come CONI, vogliamo dare l'esempio e supportare per quanto possibile le Federazioni in questo momento di particolare criticità con sinergie chiamate ad alimentare le attività, senza disperdere il patrimonio umano e storico. È indubbio che il supporto legislativo, attraverso eventuali sgravi fiscali e grazie al via libera alla legge sugli stadi, potrebbe favorire la ripresa, garantendo nuove prospettive a tutto il sistema. È importante non abbassare la guardia, scommettendo sui giovani e cercando di valorizzare la strada che porta al reperimento di nuove risorse».



ANCoS TORINO HA SCELTO ENERGRID



ANCoS Comitato provinciale Torino ha concluso un accordo con EnerGrid, società torinese con sedi anche a Roma e Milano, per la fornitura di energia elettrica e gas. Grazie a questo accordo, tutti gli associati ANCoS potranno aderire all'offerta loro riservata. Chi è **EnerGrid**? La società, controllata dal Gruppo Gavio, il cui core-business è la costruzione e la gestione di reti infrastrutturali (autostrade, ferrovie, aeroporti), nasce come fornitore di energia a seguito del processo di liberalizzazione del mercato

elettrico avviato dalla Comunità europea nel 1996. Nel 2008 EnerGrid diventa anche fornitore di gas naturale.

Con un fatturato annuale di circa 500 milioni di euro e 3TWh di energia elettrica venduta, EnerGrid rappresenta uno tra i primi operatori indipendenti nel mercato dell'energia elettrica.

L'energia che stai cercando illustra l'obiettivo primario di EnerGrid: far risparmiare i propri clienti.

L'offerta di EnerGrid è riservata a **imprese e Partite Iva**.

EnerGrid affianca il cliente nella ricerca dell'offerta più adatta in base alle esigenze specifiche, attraverso differenti canali a seconda del mercato di riferimento. Gestisce infatti le Pmi, grazie ad una rete di oltre 400 agenti diffusa capillarmente

sul territorio nazionale e che rappresenta al meglio, grazie ad estrema professionalità, il Gruppo, ma si occupa anche di Grandi Clienti, attraverso account dedicati.

Rinnova è il marchio attraverso cui EnerGrid offre ai propri Clienti la possibilità di acquistare energia elettrica verde, testimoniando in tal modo un impegno a favore dell'ambiente.

La Società completa la propria strategia di risparmio con due ulteriori livelli di intervento:

- la messa a disposizione del cliente di strumenti di monitoraggio in tempo reale dell'andamento dei consumi, al fine di poterli ottimizzare e quindi ridurre anche con semplici modifiche comportamentali;
- l'erogazione di energia elettrica e termica prodotta direttamente presso il sito del cliente, eliminando in tale modo i costi relativi al trasporto.

Per qualsiasi esigenza post vendita, EnerGrid dispone di un Servizio Clienti fatto di persone pronte a gestire le richieste dei singoli.

Tra i clienti che hanno già scelto EnerGrid: Autogrill, Poste Italiane, Autostrade per l'Italia, Liquigas, Bitron, NH Hotels, Bulgari, Unione Industriale di Torino, Novara, Genova, ASP Asti, Rossignol, Eataly.

Per saperne di più:

EnerGrid Numero Verde 800.234110

Andrea Bacchieri: Tel. 340.5792682

MANGIASANO: SICUREZZA ALIMENTARE E CONSUMO CRITICO

Dal cibo all'ambiente
per la salvaguardia
della tipicità

» Ada Guglielmino

Mangiasano è la Campagna dell'Associazione Verdi Ambiente e Società (www.vasonlus.it) per la sicurezza alimentare e l'agricoltura ecologica libera da Ogm.

Lo slogan dell'ottava edizione *Tipico e sano, qualità dell'ambiente e qualità del cibo* sintetizza l'importanza di intraprendere azioni concrete per migliorare la consapevolezza del consumo di cibo, tema strettamente collegato alla salvaguardia dei prodotti tipici e dell'ambiente. L'iniziativa, svoltasi in contemporanea in 30 città italiane, è stata presentata a Torino il 18 maggio scorso, presso il Ristorante Casa Slurp (www.casaslurp.com), da Giorgio Diaferia del Consiglio nazionale Vasonlus con Renato Rolla, presidente ANCoS Provinciale



Renato Rolla, presidente provinciale di ANCoS Torino, alla presentazione del progetto del 18 maggio

ANCoS partner/sponsor dell'iniziativa

ANCoS raccoglie 50mila iscritti in circa 400 circoli sportivi, molti dei quali bocciofile, in cui c'è somministrazione di cibi e bevande con gestori che sono prima di tutti "artigiani" del mangiare tipico: «ANCoS – ha sottolineato Renato Rolla – si occupa del tempo libero delle persone all'interno di Confartigianato. Nei circoli il pubblico ha un vero e proprio culto del mangiare e del bere bene e considera la qualità uno dei pilastri del più ampio concetto di benessere».

L'evento *Mangiasano* è stato l'occasione per anticipare un progetto che va nella direzione di un consumo informato e che coinvolgerà «i circoli in provincia, dove l'aria è più salubre per individuare terreni da adibire ad orti, affinché ogni circolo sia produttore degli alimenti che consuma, un po' come si faceva in passato». Obiettivo ambizioso, ma non irraggiungibile, per creare, soprattutto in chi fa sport, una maggiore consapevolezza sull'origine e la tracciabilità del cibo, che in fondo è un po' la "benzina" che dà forza ed energia agli sportivi.

Torino, e Franco Cuttica, presidente della Cooperativa Glocandia. Molti gli aspetti legati alla tutela del cibo tipico, sano e di qualità: biodiversità, stagionalità, conservazione dei semi locali, rispetto del lavoro e delle conoscenze di contadini e artigiani, rapporto diretto tra consumatore e produttore e attenzione all'equilibrio tra innovazione e tradizione. Quando si dice "tipico" si parla non solo di cibo, ma di valori ambientali e culturali da portare e condividere tra produttori, laboratori e ristoratori.

Una proposta concreta

Dalla mattinata di lavori è stata lanciata anche la proposta di portare a Torino la sede per un'Autorità Nazionale della Sicurezza Alimentare. L'Italia, infatti, pur ospitando a Parma la sede dell'Autorità Europea, non ha ancora un coordinamento nazionale in grado di far dialogare Università, Arpa, Istituto Zooprofilattico Sperimentale e tutti coloro che a vario titolo si occupano di salubrità del cibo.

Per saperne di più su *Mangiasano*:
www.vasonlus.it



FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE: QUANDO IL PUBBLICO E IL PRIVATO SI INCONTRANO

Nel numero precedente sono state illustrate, se pur sommariamente, gli elementi caratterizzanti le S.S.D. (Società Sportive Dilettantistiche). Come annunciato, andiamo ora ad esaminare le caratteristiche della FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE (F.d.P.).

La F.d.P. è una forma atipica di ente privato, sintesi della sinergia tra il pubblico ed il privato; infatti, in tale figura giuridica si incontrano l'elemento personale, tipico delle Associazioni, e l'elemento patrimoniale caratteristico delle Fondazioni. In buona sostanza, è uno strumento che consente agli enti pubblici di svolgere attività di pubblica utilità con il concorso di soggetti privati.

La F.d.P. trova il suo fondamento giuridico negli artt. 12 cod. civ., 1332 cod. civ. e 45 Cost.

L'art. 12 cod. Civ., oggi abrogata e sostituito dall'art. 1 del DPR 361/2000, prevede il riconoscimento della personalità giuridica, con le modalità ivi descritte, non solo alle associazioni e fondazioni, ma anche ad altre istituzioni di carattere privato, tra le quali, certamente, può essere annoverata la F.d.P.

L'art. 1332 cod. Civ. prevede l'adesione di altre parti ad un contratto ed attribuisce all'istituto in esame un'ulteriore legittimazione codicistica.

Infatti, l'atto costitutivo della F.d.P. si configura come un contratto "aperto" al quale, appunto, possono aderire altre parti oltre a quelle originarie.

L'art. 45 Cost. afferma che "La Repubblica riconosce la funzione sociale della cooperazione a carattere di mutualità e senza fini di speculazione privata", quindi non solo le cooperative e le mutue ma anche la F.d.P., il cui elemento caratterizzante è proprio l'assenza dello scopo di lucro.

I principali soggetti della F.d.P. sono:

- i fondatori promotori cioè quelli costituenti la F.d.P.;

- i partecipanti fondatori (o nuovi fondatori), ossia quei soggetti che entrano nella fondazione successivamente, in forza di una previsione statutaria, corrispondendo un contributo pluriennale in denari, beni e servizi;
- gli aderenti (o partecipanti), soggetti che, condividendo le finalità della F.d.P., ne sostengono l'attività con contributi una tantum o periodici oppure, ed in questo caso si parla di sostenitori, con prestazioni di attività o, comunque, con apporti non finanziari.

Gli ORGANI, generalmente, sono:

- Consiglio generale o di indirizzo: riunisce sia i fondatori (promotori e nuovi), sia gli aderenti, con funzioni assimilabili a quelle dell'assemblea di un'associazione;
- Consiglio di amministrazione: viene nominato dal precedente e cura la gestione della F.d.P.; alcuni statuti gli attribuiscono anche funzioni tipiche del Consiglio generale quale, ad esempio, l'approvazione del bilancio;
- Assemblea di partecipazione: vi aderiscono i soli partecipanti ed ha, di norma, funzioni consultive e propositive;
- Organo di sorveglianza: composto esclusivamente dai rappresentanti degli enti pubblici, controlla la rispondenza dell'operato della F.d.P. alle norme ed al pubblico interesse.

L'iter costitutivo e le applicazioni dell'istituto saranno oggetto dell'articolo che verrà pubblicato sul prossimo numero.



Avvocato Renato Rolla
Presidente Provinciale ANCoS (TO)

L'avvocato Renato Rolla risponderà ad ogni richiesta di tipo legale che potrà essere sottoposta alla sua attenzione attraverso l'indirizzo di posta elettronica ancosto@libero.it



Meno lidi esotici, più Italia. Se è vero che i tempi obbligano a una certa parsimonia sul budget delle vacanze, l'estate 2013 è l'occasione per scoprire, da Nord a Sud, festival curiosi in giro per lo stivale

» Ada Guglielmino

ESTATE AL FESTIVAL? SÌ GRAZIE!

Buone idee, grandi progetti

Immaginare, inventare, fantasticare, creare. La decima edizione del **Festival della Mente**, prima manifestazione europea dedicata alla creatività, da venerdì 30 agosto a domenica 1 settembre a Sarzana in provincia di La Spezia, dedica tre giorni intensi di convegni, seminari e laboratori con scienziati, scrittori, filosofi, artisti per capire come nascono, si sviluppano e si coltivano idee e innovazione, in una sorta di "dietro le quinte" del processo creativo.

Per informazioni e programma: www.festivaldellamente.it

Incontri ravvicinati con gli autori

Una manifestazione all'insegna del divertimento culturale, si legge sul sito ufficiale del **Festival della Letteratura di Mantova**, da mercoledì 4 a domenica 8 settembre. La città dei Gonzaga diventa luogo di incontri spontanei tra pubblico e autori in un clima rilassato e festoso. Lunghissimo l'elenco degli autori presenti (disponibile sul sito www.festivaletteratura.it) in rappresentanza di tutti i generi letterari e di tutti i continenti. Una immersione totale non solo per incontrare i big – questa diciassettesima edizione ha il record di ospiti internazionali – quanto per scoprire poeti e scrittori di terre lontane, come Cuba e l'America Latina, protagonisti del focus di questa diciassettesima edizione, oppure artisti meno conosciuti come gli autori dell'Est Europa. Tra i temi degli incontri: attualità, democrazia e il futuro del pianeta.

Cultura e paesaggio

Musica sinfonica e da camera, jazz e pop, cinema, danza, arti visive, letteratura. **Il Ravello Festival 2013** (www.ravellofestival.com) guarda al "Domani", tema di questa ricchissima edizione, declinato in tutte le sue sfaccettature. Settanta giorni di programmazione che attraversano l'estate e ruotano intorno alla suggestiva Villa Rufolo con l'incantevole Belvedere, proteso tra il cielo e il mare della Costiera Amalfitana. Oltre 40 gli eventi musicali, che si intrecciano con incontri di parole o con mostre come quella esclusiva dell'artista Mimmo Paladino sul Piazzale dell'Auditorium Oscar Niemeyer o quella dedicata ai costumi teatrali storici nell'ambito delle celebrazioni per il bicentenario della nascita di Giuseppe Verdi e Richard Wagner, al quale è dedicata l'edizione 2013 del Festival.

In breve: viaggi e cibo

Si possono sognare mete lontane viaggiando tra le pagine di un libro; ne sono convinti gli organizzatori del **Festival Letteratura di Viaggio** (www.festivaletteraturadiviaggio.it), in programma a Roma da giovedì 26 a domenica 29 settembre presso Villa Celimontana. Incontri e workshop per far incontrare chi legge e chi scrive di letteratura on the road.

Per chi vuole scoprire i segreti di una alimentazione senza carni, a Gorizia da venerdì 30 agosto a domenica 1° settembre c'è il **Festival Vegetariano** (www.festivalvegetariano.it) una tre giorni di cultura e gastronomia dal cuore verde e bio per imparare a coniugare bontà e qualità.

CULTURA

NAZIONALE





Edio Costantini
 Cultura
 educazione
 spiritualità

Editrice Ave
 Pagine 368
 € 15,00

Uno sport per l'uomo aperto all'assoluto. Cultura educazione spiritualità

di Edio Costantini

Lo sport come bene educativo e veicolo culturale della centralità della persona. Ma anche come input per cinque linee educative: accogliere, orientare, allenare, accompagnare e dare speranza. È a 360° lo sguardo che Edio Costantini propone nel volume *Uno sport per l'uomo aperto all'assoluto* (Editrice Ave, 2013). «Ciò che i ragazzi e i giovani chiedono oggi allo sport — scrive nella presentazione monsignor Mario Lusek, direttore dell'Ufficio nazionale per la Pastorale del Tempo libero, turismo e sport della Conferenza episcopale italiana — è di dare innanzitutto senso alla loro vita. La ricetta avvincente e provvidenziale, capace di andare oltre l'attivismo sportivo, risiede nell'educazione e nella cultura». L'obiettivo, spiega Costantini, ex presidente nazionale del Centro sportivo nazionale e attuale presidente della *Fondazione Giovanni Paolo II per lo sport*, è «formare una nuova generazione di dirigenti sportivi, allenatori ed edccatori capaci di rivitalizzare il ruolo e la missione educativa delle tante società sportive presenti sul territorio nazionale». Il volume raccoglie contributi sulle origini dello sport moderno, sul ruolo dei cristiani nello sport, sulle manipolazioni estetiche e gli equivoci educativi legati alla trasformazione del corpo in un'ottica competitiva, ma anche nell'orizzonte di una concezione integrale dell'attività sportiva e della persona.



Enrico Mannari
Sul Risorgimento

Mind Edizioni
 Pagine 160
 € 16,00

Sul Risorgimento

a cura di Enrico Mannari

Testi che parlano ancora a noi, di noi: interpretazioni “eretiche” del Risorgimento, quelle di Piero Gobetti e Antonio Gramsci, che lo storico Enrico Mannari raccoglie nel suo *Sul Risorgimento*. È alla luce degli interrogativi riproposti dalle recenti celebrazioni sull'Unità d'Italia che si colloca la proposta di lettura di due “irregolari” del Novecento come il giovanissimo liberale Piero Gobetti, morto a Parigi a soli 25 anni per le percosse dei fascisti, e il rivoluzionario comunista Antonio Gramsci, che muore a 46 anni dopo essere stato rinchiuso in carcere. Quello di Gobetti e Gramsci, scrive il curatore nella prefazione «è un accostamento non nuovo, suscitatore di tanti dibattiti e di nuovi orientamenti storico-politici in diverse fasi del secondo dopoguerra», riproposto per la «straordinaria capacità di alimentare quella posizione intellettuale senza la quale, anche nelle attuali condizioni di modernità, non c'è formazione di classe dirigente e rinnovamento della politica». Le interpretazioni “eretiche” del Risorgimento vengono riproposte con l'intento di riproporre testi la cui lettura, «al di là della contestualizzazione, può prestarsi a un uso creativo dell'attualità italiana, e non solo». Il loro fascino, si chiede Mannari, «oltre che nella particolare vicenda umana e politica degli autori, non sta proprio in quel riproporci quel rapporto tra cultura e politica che da tempo abbiamo smarrito?».

FILIPPO GARIGLIO

FINANCE & INSURANCE



Da sempre gli assicuratori al fianco di ANCoS

Oggi riservano ai Presidenti ed ai componenti dei consigli direttivi delle Associazioni affiliate la possibilità di integrare, a condizioni di particolare favore a voi riservate, le garanzie base già prestate con le polizze di tutela legale di ANCoS. Chiedeteci come fare o informatevi al momento dell'affiliazione.

GARIGLIO FILIPPO srl
Intermediazione Assicurativa

Agenzie di Piazza Principe Eugenio, 5 Via Fratelli Piol, 63/B 10098 Rivoli TO Tel. 011/958.64.69 Fax 011/958.69.37 agenzia@realerivoli.it
Agenzia di Via Mazzini, 68/A 10091 Alpignano TO Tel. 011/967.32.82 Fax 011/967.46.70
Iscrizione R.U.I. (Isvap) N. A000118176



AGENTE
IN ESCLUSIVA TERRITORIALE PER
REALE MUTUA ASSICURAZIONI

SERVIZI INTEGRATI
ASSICURATIVI E FINANZIARI CON
PROMOTORE IN SEDE

AGENZIA ASSOCIATA U.E.A. (www.uea.it)
Premiata Ethic And Insurance Award 2005

CON ENERGRID LA CONVENIENZA È LAMPANTE



Energia italiana e gas per aziende e partite iva
Chiama e ti illumineremo: **800.234.110**

Gruppo Gavio



EnerGrid

L'energia che stai cercando

www.energrid.it